

DICHIARAZIONE DEL RISCHIO D'INVESTIMENTO RELATIVO AGLI STRUMENTI OMI E AI DIRITTI FRAZIONARI

del 30 settembre 2026

1. DISPOSIZIONI GENERALI

- 1.1. L'oggetto della presente Dichiarazione del Rischio d'Investimento relativo agli Strumenti OMI e ai Diritti Frazionari (di seguito denominata "**Dichiarazione**") è informare il Cliente dei rischi più importanti, ma non tutti, legati alla negoziazione di Strumenti OMI e Diritti Frazionari.
- 1.2. I vari tipi di rischi descritti nella presente Dichiarazione sono appropriati sia per i clienti al dettaglio che per i professionisti nonché per le controparti qualificate.
- 1.3. La presente Dichiarazione costituisce parte integrante del Regolamento per la fornitura di servizi per l'esecuzione di ordini di acquisto o vendita di titoli e diritti di proprietà, tenuta di conti titoli e diritti di proprietà e conti di liquidità da parte di XTB S.A. ("**Condizioni Generali**", "CG"). I termini utilizzati nella Dichiarazione con l'uso di lettere maiuscole avranno il significato specificato nelle Condizioni Generali.

2. ELEMENTI DI RISCHIO RELATIVI AGLI STRUMENTI FINANZIARI OMI ED AI DIRITTI FRAZIONARI

OMI (STRUMENTI FINANZIARI DEL MERCATO ORGANIZZATO)

- 2.1. Il trading sugli OMI comporta numerosi elementi di rischio, in particolare:
 - 1) rischio dell'emittente;
 - 2) il rischio di cambiamenti politici ed economici;
 - 3) il rischio di liquidità;
 - 4) rischio valutario;
 - 5) altri tipi di rischi non elencati nella presente Dichiarazione.
- 2.2. Ulteriori tipi di rischi associati ad un particolare OMI sono di solito descritti in prospetti, note informative e regolamenti di particolari mercati organizzati.
- 2.3. Le informazioni sui rendimenti storici dell'OMI non garantiscono che gli stessi risultati siano ora o in futuro e non devono essere considerati come una previsione per il raggiungimento di tali risultati.

DIRITTI FRAZIONARI

- 2.4. Un Diritto Frazionario è il diritto del Cliente a una parte frazionaria di un OMI (una singola azione o unità ETF, ETC, ETN) quotato su un Mercato Regolamentato, acquisito da XTB per proprio conto e detenuto da XTB in custodia per i Clienti. **Il Cliente, sulla base di un contratto fiduciario con XTB, ha diritto ad una data frazione di un OMI a cui si riferisce il Diritto Frazionario.** Ciò significa che il proprietario formale dell'OMI è XTB, ma il Cliente ha diritto a proporzionali diritti economici e societari derivanti dal possesso del Diritto Frazionario, definiti nelle Condizioni Generali.
- 2.5. La negoziazione dei Diritti Frazionari consiste nella creazione e cessazione di un rapporto fiduciario tra il Cliente e XTB. Non si tratta di una negoziazione su un mercato organizzato.
- 2.6. La negoziazione dei Diritti Frazionari comporta l'esposizione agli stessi rischi dell'OMI, incluso:
 - a) rischio dell'emittente,
 - b) rischio di mutamenti politici, legali ed economici,
 - c) rischio valutario,
 - d) altri tipi di rischio non menzionati nella presente Dichiarazione.
- 2.7. Per un investimento in un Diritto Frazionario, è necessario prendere in considerazione anche i rischi aggiuntivi relativi ai singoli Strumenti Finanziari OMI che sono solitamente descritti nei prospetti, nei memorandum informativi e nei regolamenti dei singoli Mercati Organizzati.
- 2.8. I Diritti Frazionari possono essere soggetti al rischio di credito, ossia al rischio di insolvenza di XTB che agisce come fiduciario. Le informazioni sul rendimento storico dell'OMI si riferiscono ai Diritti Frazionari e non garantiscono gli stessi risultati attualmente o in futuro. I dati storici non costituiscono una previsione dei tassi di rendimento futuri.

3. RISCHIO RELATIVO AGLI STRUMENTI FINANZIARI OMI

3.1. RISCHI CONCERNENTI LE AZIONI ED I CERTIFICATI DI DEPOSITO

Le Azioni costituiscono titoli azionari che conferiscono ai loro detentori determinati diritti societari e di proprietà (ad es. il diritto di partecipare all'assemblea generale degli azionisti, il diritto ad un dividendo, il diritto di partecipare alla distribuzione degli attivi in caso di liquidazione della società). La negoziazione organizzata prevede azioni dematerializzate. Le azioni possono essere soggette all'elevata volatilità delle quotazioni, sia in una prospettiva a breve che a lungo termine. Un calo del valore di mercato delle azioni può causare la perdita di parte del capitale investito e, in casi estremi (come il fallimento della società), la sua perdita totale.

Le Azioni vengono emesse a tempo indeterminato e pertanto i diritti che ne derivano non sono limitati in termini di tempo, tuttavia, va sottolineato che l'emittente si riserva il diritto di ritirare lo strumento dalla negoziazione, il che può limitare la possibilità di uscire dall'investimento nel momento previsto dall'investitore. Nel caso d'investimenti in titoli registrati all'estero, i regolamenti applicabili nei Paesi di registrazione dell'emittente o di registrazione di un determinato titolo nel sistema di deposito possono prevedere diritti aggiuntivi relativi alle azioni o alle regole per l'esecuzione degli ordini.

Le Azioni sono uno strumento finanziario le cui quotazioni possono essere soggette all'elevata volatilità. I principali fattori che determinano la volatilità delle quotazioni azionarie sono la capitalizzazione della società e il flottante (il numero di azioni liberamente negoziabili).

I certificati di deposito emessi da istituzioni finanziarie degli Stati Uniti (ADR o GDR) o del Regno Unito (GDR o Global Depositary Receipt) sono titoli che rappresentano azioni di società le cui azioni sono emesse e quotate in altri Paesi. I certificati di deposito sono negoziati su mercati regolamentati come le azioni. Il prezzo del certificato di deposito è strettamente legato al prezzo delle azioni della società, tenendo conto delle variazioni dei tassi di cambio. Le azioni della società rappresentate dal certificato di deposito sono escluse dalle negoziazioni e rimangono in custodia presso la banca depositaria, mentre i certificati di deposito vengono negoziati al loro posto.

Esempio

Condizioni favorevoli:

Il prezzo di mercato delle azioni è pari a 100 PLN e aumenta del 10%, ovvero di 10 PLN. Il profitto derivante da tale investimento è pari a 10 PLN. Il capitale inizialmente investito aumenterà del profitto associato all'aumento del prezzo dell'azione.

Condizioni avverse:

Il prezzo di mercato delle azioni è pari a 100 PLN e il prezzo diminuisce del 15%, cioè di 15 PLN. La perdita su tale investimento è di PLN 15. Il limite massimo delle perdite non può superare il valore del capitale inizialmente investito.

Scenario Positivo

Il principale fattore che influenza il rischio di investimento in azioni è la condizione finanziaria dell'emittente. In una situazione in cui la società raggiunge risultati finanziari positivi, il prezzo delle sue azioni o la quota del Cliente nel profitto della società può aumentare insieme all'aumento del valore della società.

Scenario Negativo

Il principale fattore che influenza il rischio di investimento in azioni è la condizione finanziaria dell'emittente. Se la situazione finanziaria della società si deteriora (ad esempio a causa del calo delle vendite di prodotti o servizi e della conseguente diminuzione dei profitti), anche il valore di mercato della società può diminuire (portando anche al fallimento). In una tale situazione, il valore delle azioni della società diminuirà. In caso di acquisizione di azioni senza l'utilizzo di fondi del prestito, il tasso di rendimento dell'investitore può raggiungere un minimo del -100% (se la società fallisce e diventa impossibile recuperare anche solo una parte dell'importo investito), cioè l'intero capitale investito può andare perso.

Il rischio di volatilità dei prezzi

3.1.1. Il prezzo scende al di sotto del prezzo di acquisto dell'investitore:

- a. Rischio specifico: fattori direttamente correlati alla società innescano una variazione di prezzo (fattori dipendenti dalla società);
- b. Rischio di mercato (sistematico): anche fattori non direttamente legati alla società possono avere un impatto significativo sul prezzo delle azioni. Si può trattare di fattori relativi al particolare settore in cui opera la società (ad esempio, l'edilizia), al particolare mercato nazionale in cui opera la società o a una situazione sovranazionale o globale (ad esempio, la pandemia di Covid-19);
- c. Risultati finanziari: esiste una forte correlazione tra la qualità e l'ammontare dei risultati finanziari e le variazioni dei prezzi delle azioni. Più deboli sono i risultati finanziari, maggiore è la probabilità di un calo dei tassi e maggiore è la volatilità delle quotazioni;
- d. Capitalizzazione della società: la volatilità delle quotazioni può venir negativamente correlata alla capitalizzazione della società. Una capitalizzazione più bassa può tradursi in una maggiore volatilità delle quotazioni;
- e. Flottante: il numero di azioni free float che non sono possedute da entità significative con partecipazioni qualificate. Il calo del free float provoca un calo della liquidità e può tradursi in un aumento della volatilità delle quotazioni;
- f. Rischio di insorgenza di un saldo negativo – inserendo un ordine a mercato (market) di acquisto di OMI, è possibile che la sua esecuzione superi il valore della copertura in disponibilità liquide posseduta dal Cliente. Ciò può comportare l'insorgenza di un saldo negativo sul Conto di Liquidità;
- g. Orari di negoziazione (operatività al di fuori degli orari standard) – le oscillazioni dei prezzi degli Strumenti Finanziari possono essere più dinamiche al di fuori della sessione di borsa ordinaria, il che può comportare un maggiore divario tra il prezzo di acquisto e il prezzo di vendita degli Strumenti Finanziari. In condizioni quali quelle del servizio Trading 24/5, il prezzo di esecuzione dell'ordine può differire significativamente dal prezzo disponibile durante la sessione di borsa ordinaria ed essere meno favorevole per il Cliente.

Rischio di liquidità

- 3.1.2. Il rischio di liquidità consiste nell'impossibilità di vendere o acquistare titoli a breve termine, in un volume considerevole e senza influenzare in modo significativo il livello dei prezzi di mercato, oppure, in caso di liquidità estremamente bassa, nella totale impossibilità di vendere o acquistare lo strumento in un determinato momento. Il rischio di liquidità deriva tipicamente dai bassi volumi di negoziazione delle azioni di una società (basso turnover in termini nominali o bassa percentuale rispetto al valore di mercato delle azioni ammesse alla negoziazione). Una bassa liquidità di negoziazione si traduce in un livello più elevato di rischio di volatilità dei prezzi. Tale rischio può concretizzarsi maggiormente in caso di esecuzione degli Ordini al di fuori degli orari di negoziazione standard (ad es. nell'ambito del servizio Trading 24/5). Ciò deriva dal fatto che il livello di liquidità degli Strumenti Finanziari può essere in tale periodo significativamente inferiore rispetto alla sessione di borsa ordinaria e il numero di partecipanti attivi al mercato limitato. In tale situazione, l'esecuzione dell'Ordine può avvenire con ritardo, essere effettuata soltanto parzialmente o non avere affatto luogo. Non vi è alcuna garanzia che un Ordine immesso nell'ambito del servizio Trading 24/5 venga eseguito, eseguito per intero, eseguito immediatamente o a un prezzo specifico. Inoltre, l'estensione e la disponibilità dei dati di mercato, comprese le quotazioni, al di fuori degli orari di negoziazione standard possono essere limitate..

Rischio politico e legale

- 3.1.3 Le modifiche della legge possono influenzare direttamente o indirettamente la situazione economica degli imprenditori - emittenti di titoli - e quindi il prezzo delle azioni, così come la liquidità e sul volume degli scambi. Tale rischio è particolarmente significativo nel caso dei certificati di deposito, in quanto riguarda sia l'emittente (issuer) sia la società su cui si basano le azioni.
- 3.1.4 Eventi politici e giuridici imprevisibili possono avere un effetto materiale sui tassi di quotazione degli strumenti e ridurre la liquidità, impedire la conclusione di transazioni (sospensione o interruzione delle negoziazioni su uno strumento) o portare a gap di prezzo.

Rischio di settore

- 3.1.5 La sopravvalutazione o sottovalutazione dei prezzi delle azioni può derivare dalle condizioni economiche e commerciali specifiche di un determinato gruppo di società. Queste possono comprendere: condizioni finanziarie sfavorevoli per il settore, concorrenza, calo della domanda di prodotti con conseguente deterioramento della situazione economica dell'emittente compreso l'emittente del certificato di deposito che, in un caso estremo, può portare alla sua insolvenza e alla conseguente perdita dei fondi investiti nell'investimento in ADR o GDR. Inoltre, il rischio in questione è influenzato da fattori non misurabili legati a comportamenti specifici degli investitori (gruppi di investitori) derivanti da tendenze di investimento popolari.

Nel caso di azioni acquistate in una sede di esecuzione estera, vi sono ulteriori fattori di rischio, in particolare:

- 1) il rischio di volatilità della valuta in cui le azioni sono negoziate in relazione alla valuta del conto,
- 2) il rischio di avere un accesso limitato (ritardato) alle informazioni,
- 3) il rischio legale connesso all'emissione e alla detenzione di azioni in base ad una legislazione e ad una giurisdizione diverse.

Rischio fiscale

- 3.1.6 Le normative fiscali del Paese di residenza del Cliente possono influire sull'utile effettivamente pagato.
- 3.1.7 XTB non fornisce alcun servizio di consulenza fiscale.

Rischio valutario

- 3.1.8 Il tasso di rendimento degli investimenti in azioni di società quotate in una valuta diversa da quella del Conto è influenzato dalle variazioni dei tassi di cambio. Il valore delle azioni di una società viene convertito in tempo reale nella Valuta di conto.

Rischi specifici relativi ai certificati di deposito (ADR, GDR)

Rischio di credito

- 3.1.9 Nel caso di investimenti in ADR e GDR, esiste un rischio di credito per l'emittente del certificato di deposito che, se si concretizza, può portare, in casi estremi, al fallimento dell'emittente e, di conseguenza, alla perdita dei fondi investiti nell'investimento in ADR o GDR.
- 3.1.10 Nel caso di operazioni su OMI per le quali XTB funge da Internalizzatore Sistemico, poiché XTB agisce come controparte della Transazione, il Cliente è esposto anche al rischio di credito della controparte. Tale rischio comprende in particolare la possibilità che XTB non adempia agli obblighi relativi alla consegna delle azioni acquistate, bloccando contemporaneamente i fondi per il regolamento, nonché la possibilità che non adempia agli obblighi relativi al trasferimento dei fondi derivanti dalla vendita delle azioni, bloccando contemporaneamente tali azioni ai fini del regolamento.

3.2. RISCHI RELATIVI AGLI OMI (ETF, ETN ed ETC nonché Certificati d'investimento)

- ETF (Exchange Traded Fund) è un fondo d'investimento le cui quote sono negoziate su mercati regolamentati. L'essenza di un ETF consiste nel riflettere il rendimento di un indice di riferimento acquistando strumenti finanziari che fanno parte di tale indice (replica fisica) o utilizzando derivati basati sull'indice (replica sintetica). Una caratteristica degli ETF è la creazione e il rimborso costante di quote da parte di istituzioni finanziarie (banche d'investimento, broker) autorizzate dall'istituzione che gestisce il fondo in questione. A causa della separazione della personalità giuridica del fondo e dell'istituzione che lo gestisce, il patrimonio del fondo è separato da quello del gestore.

- ETN (Exchange Traded Note) tracker è uno strumento finanziario di debito le cui quote sono quotate su mercati regolamentati e sono soggette a creazione e rimborso regolari. Il prezzo degli ETN tracker si basa su un indice di riferimento. La correlazione del rendimento con l'indice di riferimento è ottenuta attraverso l'uso di strumenti derivati come i contratti swap garantiti da un paniere di titoli. Un investimento in un ETN può comportare il rischio di insolvenza dell'emittente a causa della mancanza di segregazione delle attività del fondo da quelle del suo gestore.

- ETC (Exchange Traded Commodity) è uno strumento finanziario di debito le cui quote sono quotate su mercati regolamentati e sono soggette a regolare creazione e rimborso. Il prezzo degli ETN tracker si basa su un indice di riferimento. La correlazione del rendimento con l'indice di riferimento è ottenuta attraverso l'acquisto da parte del fondo di materie prime come commodity o metalli preziosi o attraverso l'uso di derivati come contratti swap coperti da un paniere di titoli. Un investimento in ETC può comportare il rischio di insolvenza dell'emittente se le attività del fondo non sono separate da quelle del suo gestore.

- Certificati di investimento: sono titoli emessi da fondi di investimento chiusi, che rappresentano i diritti di proprietà di un partecipante al fondo attraverso una quota di un fondo di investimento. Un certificato d'investimento riflette il valore del patrimonio netto del fondo chiuso per certificato alla data di valutazione e pertanto la variazione del suo prezzo dipende dalla variazione del valore delle attività che compongono il fondo. Si distingue tra certificati di investimento negoziati pubblicamente e certificati non negoziati pubblicamente, che non sono ammessi alla negoziazione. La Società del Fondo d'investimento è responsabile della gestione delle attività del fondo chiuso.

Esempio

Condizioni favorevoli

Il prezzo di mercato dell'ETF è di 1.000 PLN e aumenterà del 5%, vale a dire di 50 PLN. Un profitto derivante da tale investimento è di 50 PLN.

Condizioni avverse

Il prezzo di mercato dell'ETF è di 1.000 PLN e diminuirà del 10%, vale a dire di 100 PLN. Una perdita su tale investimento è pari a 100 PLN. La perdita massima si limita all'ammontare del capitale investito.

Scenario positivo e negativo

Il rischio di investimento associato agli ETF, ETN, ETC ed ai Certificati di investimento è influenzato principalmente dalla volatilità dei prezzi degli strumenti inclusi nella composizione di un determinato indice di riferimento. Pertanto, le condizioni di mercato influenzano gli ETF, gli ETN, gli ETC ed i certificati di investimento allo stesso modo in cui influenzano l'indice riprodotto, sia in scenari positivi che negativi. Le condizioni di mercato più rilevanti includono il rischio legato al cambiamento dei parametri macroeconomici, ad esempio inflazione, tasso di crescita del PIL, tasso di disoccupazione, livello del tasso di cambio delle valute, tassi di interesse, deficit di bilancio, ecc. Sebbene, in linea di principio, gli strumenti indicati siano emessi a tempo indeterminato, nelle condizioni di emissione può essere specificato un periodo di investimento che può limitare la possibilità di uscire dall'investimento nel momento previsto dall'investitore. Informazioni dettagliate che descrivono le limitazioni in questione per un determinato strumento sono contenute nei documenti contenenti le informazioni chiave (KID) redatti dagli emittenti.

Rischio macroeconomico

- 3.2.1 Il mercato è sensibile agli indicatori macroeconomici interni e globali, vale a dire i tassi di interesse, il tasso di disoccupazione, il tasso di crescita economica, i prezzi delle materie prime, il livello di inflazione e la situazione politica. Se tali indicatori tendono ad essere sfavorevoli o se vi sono preoccupazioni circa i loro valori futuri, ciò può indurre le istituzioni finanziarie (soprattutto straniere) a ritirarsi dal mercato locale dei capitali. E questo, a sua volta, può portare a un calo dei prezzi delle azioni in borsa.

Rischio di errore di imitazione

- 3.2.2 Lo scopo del fondo ETF, ETN, ETC sia di riprodurre il più accuratamente possibile i tassi di rendimento di un indice di riferimento specifico (prima di prendere in considerazione diversi tipi di commissioni e costi, inclusi i costi di gestione). Delle minime differenze del tasso di rendimento dell'ETF nei confronti dell'indice di riferimento (tracking error) nel breve periodo sono un fenomeno comune. Nei periodi di maggiore volatilità dei prezzi degli strumenti inclusi nell'indice, le

differenze del tasso di rendimento possono aumentare. L'emittente dell'ETN si impegna a replicare completamente il valore dell'indice, riducendo il verificarsi del rischio in questione.

Rischio di mercato

3.2.3 I prezzi dei singoli strumenti di natura proprietaria (ossia gli strumenti finanziari che rappresentano i diritti di proprietà di una determinata società, come ad esempio le azioni o i certificati di deposito) quotati sul mercato borsistico dipendono dalla situazione complessiva del mercato. Nel caso di strumenti basati su segmenti di mercato ristretti, esiste un rischio di concentrazione che può causare movimenti di prezzo superiori alla media in caso di grandi cambiamenti nella domanda/offerta in un particolare segmento di mercato.

Rischi di circostanze speciali

3.2.4 Rischio di liquidazione: conformemente alla legge applicabile, il fondo ETF, ETN, ETC e il fondo d'investimento chiuso (emittente di Certificati d'investimento) può essere liquidato come risultato del verificarsi di circostanze previste in disposizioni di legge o per decisione dell'emittente.

3.2.5 Rischio di modifica della politica degli investimenti: il fondo ETF, ETN, ETC ed il fondo chiuso possono cambiare la propria politica d'investimento nel corso della loro attività.

3.2.6 Rischio di rimozione dell'ETF, ETN, ETC ed anche del certificato di investimento dalla borsa: il fondo può essere ritirato dalla negoziazione di borsa, il che ostacolerebbe o limiterebbe in modo significativo la possibilità di completare l'investimento in essi.

3.2.7 Rischio di liquidità: consiste nell'impossibilità di acquistare o vendere uno strumento senza un impatto significativo sul suo prezzo o, in caso di liquidità estremamente bassa, nell'impossibilità di acquistare o vendere uno strumento in un determinato momento.

3.2.8 Rischio di sospensione - l'emittente di ETN ed ETC può decidere di sospendere l'emissione dello strumento, ad esempio a causa dell'elevata domanda, il che può portare il suo prezzo a salire significativamente al di sopra del valore corrente dello strumento o dell'indice sottostante che replica. Una volta ripristinata l'emissione, il prezzo può scendere significativamente, esponendo l'investitore a perdite.

3.2.9 Rischio di contango - nel caso di fondi il cui sottostante è una materia prima, può verificarsi una situazione in cui il prezzo di un derivato su un sottostante (materia prima) è superiore al prezzo corrente di tale strumento. In tale situazione, nota come contango, l'investitore può subire una perdita se il prezzo del sottostante non raggiunge il prezzo del derivato al momento dell'acquisto.

3.2.10 Rischio di catastrofi naturali - il verificarsi di catastrofi naturali può avere un impatto negativo sulla fornitura di alcune materie prime. La conseguente crisi di approvvigionamento può portare a fluttuazioni gravi e imprevedibili nei prezzi degli strumenti finanziari.

Rischio valutario

3.2.11 La quotazione delle unità dell'ETF, dell'ETN e dell'ETC ed anche di un Certificato di investimento può essere in una valuta diversa da quella in cui sono valutate le attività (valore patrimoniale netto). Il rischio valutario si applica anche agli investimenti in ETF, ETN, ETC ed anche di certificati di investimento quotati in una valuta diversa da quella del Conto. Il rendimento dell'investimento può quindi dipendere anche dalle variazioni dei tassi di cambio.

Rischio fiscale

3.2.12 Le normative fiscali del Paese di residenza del Cliente possono influire sull'utile effettivamente pagato.

3.2.13 XTB non fornisce alcun servizio di consulenza fiscale.

Rischio politico e legale

3.2.14 Eventi politici e legali imprevisibili possono avere un effetto materiale sui tassi di quotazione degli strumenti, che può diminuire la liquidità, impedire la conclusione di transazioni (sospensione o interruzione delle negoziazioni su uno strumento) o provocare gap di prezzo.

Rischio di credito

3.3.15 Investendo in ETN ed ETC esiste un rischio di credito per l'emittente dello strumento che, se si concretizza, può, in un caso estremo, portare al fallimento dell'emittente e, di conseguenza, alla perdita dei fondi investiti nell'ETN e nell'ETC.

3.3.16 Grazie alla segregazione delle attività del fondo dal gestore del fondo, il rischio di credito dell'investimento in ETF è limitato.

Rischio di insolvenza

3.3.17 Esiste il rischio che l'emittente diventi insolvente a causa della sua cattiva situazione finanziaria, il che può comportare, soprattutto nel caso di strumenti non garantiti, una perdita parziale o totale dei fondi investiti. Un investimento in Certificati d'investimento è inoltre soggetto al rischio di credito del fondo emittente, a causa della possibilità di inadempienza delle controparti con cui il fondo in questione ha stipulato accordi di prestito dei titoli.

Rischio di leva finanziaria

3.3.18 A causa della loro struttura, alcuni strumenti comportano un rischio di leva finanziaria che può far sì che i profitti e le perdite siano molte volte superiori alla variazione del prezzo dell'indice sottostante. Le informazioni relative all'uso della leva finanziaria (strumento con leva) sono contenute nel documento KID per gli strumenti OMI, messo a disposizione dei Clienti. Dal punto di vista dell'investitore, una strategia di investimento che prevede l'utilizzo di una leva finanziaria

superiore a 1 è più rischiosa rispetto al mantenimento di posizioni negli stessi attivi con una leva finanziaria pari a 1, ovvero senza ricorrere all'effetto leva.

4 RISCHI CONNESSI AI DIRITTI FRAZIONARI

- 4.1. Acquistando Diritti Frazionari basate su OMI, il Cliente investe in un negozio fiduciario su parti frazionarie degli OMI. Pertanto, egli non sarà comproprietario di azioni, ETF, ETC, ETN o altri strumenti quotati sui mercati organizzati e non saranno accreditati sul suo conto titoli. Il proprietario formale dell'OMI è XTB e il cliente gode dei diritti economici e societari derivanti dal possesso del Diritto Frazionario specificato nelle Condizioni Generali.
- 4.2. Gli OMI a cui si riferiscono i Diritti Frazionari sono acquistati, detenuti, tenuti e ceduti da XTB in via fiduciaria a beneficio dei Clienti.
- 4.3. Se il Cliente incarica XTB di acquistare Diritti Frazionari, XTB può acquistare gli OMI (in aggregato) a cui si riferiscono i Diritti Frazionari sul Mercato Organizzato o utilizzare OMI già in suo possesso (ad esempio, in relazione alla loro acquisizione ai fini dell'acquisto di un Diritto Frazionario da parte di un altro Cliente). In entrambi i casi, tra il Cliente e XTB si instaurerà un rapporto di proprietà fiduciaria della frazione di tale OMI.
- 4.4. Se il Cliente ordina la vendita di Diritti Frazionari, XTB può vendere le OMI (in aggregato) a cui si riferiscono i Diritti Frazionari sul Mercato Organizzato o lasciarli in proprio possesso (ad esempio, per coprire i Diritti Frazionari di un altro Cliente). In entrambi i casi, il rapporto fiduciario di proprietà della frazione di tale OMI - tra il Cliente ed XTB - cesserà.
- 4.5. Il valore dei Diritti Frazionari detenuti dal Cliente si basa sul prezzo di mercato corrente del rispettivo OMI. Pertanto, l'esposizione al rischio di mercato di un investimento in Diritti Frazionari non è diversa da quella di un investimento in OMI, con l'eliminazione dell'ostacolo dell'investimento in OMI con un prezzo unitario elevato. L'investimento in Diritti Frazionari non prevede l'uso del meccanismo della leva finanziaria.
- 4.6. Le caratteristiche di questo prodotto d'investimento sono illustrate nel Documento contenente le informazioni chiave per gli investitori (KID), che il cliente deve leggere prima di decidere di investire.
- 4.7. Le condizioni per l'offerta dei Diritti Frazionari sono le stesse degli Strumenti OMI. I Diritti Frazionari non sono un titolo. Fatto salvo il rischio di credito di XTB (che agisce in qualità di depositario per il Cliente), il rischio di un investimento in Diritti Frazionari è lo stesso come nel caso degli OMI (interi). Le disposizioni della presente Dichiarazione relative ai rischi associati a un particolare tipo di OMI (descritti in precedenza) si applicano pertanto anche ai Diritti Frazionari.
- 4.8. Poiché i Diritti Frazionari sono detenuti da XTB come proprietà fiduciaria, il Cliente è esposto al rischio di credito di XTB. Le Normative vigenti non prevedono infatti l'esclusione degli OMI detenuti dal fiduciario dalla sua massa fallimentare. Il Cliente avrà quindi diritto a un credito nei confronti della massa fallimentare di XTB secondo le regole generali.
- 4.9. Gli OMI, come le azioni e gli ETF, ETC, ETN, possono essere caratterizzati da un'elevata volatilità delle loro quotazioni, sia a breve che a lungo termine. Un calo del valore di mercato di un'unità OMI può comportare la perdita di parte del capitale investito nei Diritti Frazionari e, in casi estremi, la perdita totale del capitale. I diritti connessi ai Diritti Frazionari sono illimitati nel tempo.

5. RISCHIO DI INSORGENZA DELLA FORZA MAGGIORE

- 5.1. Il Cliente riconosce che in alcune situazioni in cui la normale attività XTB viene interrotta da eventi di Forza Maggiore o altri eventi che sono al di fuori del controllo di XTB, l'esecuzione dell'Ordine del Cliente potrebbe essere impossibile. Inoltre, l'Ordine del Cliente può essere eseguito a condizioni meno favorevoli di quelle previste dalle Condizioni Generali, dalla Politica di Esecuzione degli Ordini per gli Strumenti OMI ed i Diritti Frazionari o dalla presente Dichiarazione.

6. TEMPO DI ESECUZIONE

- 6.1. In condizioni standard di mercato XTB conferma gli Ordini del Cliente entro 90 secondi. Tuttavia, non è possibile in un periodo in cui il mercato è in fase di apertura o in altre situazioni in cui sul mercato specifico vi è un'eccezionale volatilità dei prezzi, di uno Strumento OMI o una perdita di liquidità, così come in altre situazioni che sono al di fuori del controllo XTB.

7. TERMINI E CONDIZIONI PER LA TENUTA DEL CONTO

- 7.1. Prima di firmare il Contratto, il Cliente deve informarsi e accettare tutti i costi e gli oneri relativi all'esecuzione del Contratto. Ciò si applica in particolare ai costi di tenuta e gestione dei Conti, i costi e le commissioni relativi alla conclusione delle Transazioni e qualsiasi altro costo e commissione addebitati da XTB in conformità con il Contratto. La fornitura dei servizi su particolari mercati può comportare costi e tasse supplementari. Tali costi sono a carico del Cliente e possono essere pagati tramite XTB.
- 7.2. In alcuni casi XTB fornisce i suoi servizi anche tramite Depositari o Broker. I principi che regolano i loro servizi sono stabiliti nei regolamenti applicabili a tali soggetti. Il Cliente deve essere consapevole che a causa di questo fatto i

diritti del Cliente medesimo potrebbero essere regolati in modo diverso rispetto a quanto previsto dalle leggi applicabili nel paese di residenza del Cliente. Se la società XTB deposita gli Strumenti OMI, registrati sul Conto di Trading del Cliente, su un conto collettivo gestito per conto del Depositario, XTB è il titolare di tale conto collettivo. Il titolare del Conto di Trading (il Cliente) ha diritto agli Strumenti OMI registrati su tale conto collettivo per l'importo specificato da XTB nel Conto di Trading. Gli Strumenti OMI dei titolari dei Conti di Trading sono tenuti separatamente dagli Strumenti Finanziari del Depositario o XTB. Se, per qualsiasi motivo, non è possibile tenere separatamente gli Strumenti OMI dei titolari dei Conti di Trading, XTB si impegna a notificare immediatamente ai Clienti tale fatto. Gli Strumenti OMI a cui si riferiscono i Diritti Frazionari saranno detenuti da XTB in nome proprio ma per conto dei Clienti (in qualità di fiduciario) in modo da garantire che siano tenuti separati dagli Strumenti Finanziari di XTB detenuti in nome proprio e per conto proprio, nonché dagli Strumenti Finanziari del Depositario e dagli Strumenti Finanziari degli altri Clienti. Gli Strumenti OMI quotati sulla Borsa di Varsavia (WSE) a cui si riferiscono i Diritti Frazionari sono detenuti per conto di XTB presso la Camera di compensazione polacca (KDPW) in modo da garantire che siano registrati separatamente dagli altri Strumenti Finanziari acquistati per conto proprio da XTB. XTB manterrà un registro interno dei Diritti Frazionari in base al quale il Cliente è il soggetto avente diritto ai Diritti Frazionari detenuti e custoditi in via fiduciaria in tale conto. La relativa registrazione dei Diritti Frazionari ha lo scopo di dimostrare i diritti del Cliente su detti Diritti Frazionari, detenuti in via fiduciaria da XTB.

- 7.3. Nei casi descritti al punto 7.2, XTB sarà responsabile della nomina del Depositario e/o del Partner sulla base di:
- a) disposizioni legali;
 - b) regolamenti;
 - c) regolamenti di mercato, consuetudini o pratiche di mercato prevalenti in un determinato mercato;
 - d) atti vincolanti emessi da istituzioni pubbliche o societarie, operatori di mercato o altri partecipanti al mercato in accordo con leggi, regolamenti, usi e costumi, di cui ai punti a-c, in particolare risoluzioni, decisioni, mozioni, direttive o istruzioni, se indirizzate a particolari unità o al grande pubblico, applicabili al Contratto, di seguito denominate **"Disposizioni applicabili"**, fatte salve le altre disposizioni del Contratto.
- 7.4. Fatte salve le Disposizioni applicabili, XTB non è responsabile per la fornitura impropria di servizi da parte di un Depositario, Broker o Partner. Ciò vale in particolare per i servizi di deposito e di intermediazione, se la mancata o impropria fornitura di servizi deriva da circostanze per le quali la XTB non è responsabile. I Termini e le condizioni dei servizi forniti dal Depositario o dal Partner si basano sulle disposizioni applicabili al Depositario o al Partner.
- 7.5. La tenuta degli Strumenti OMI o dei fondi dei Clienti presso il Depositario o il Partner, o il trasferimento dei fondi su un conto aziendale di XTB comporta un aumento del rischio. Il rischio è associato al fatto che la continuità operativa del Depositario, del Partner o di XTB può essere interrotta (rischio di fallimento, liquidazione, violazione o risoluzione del Contratto).

8. LIMITAZIONI TECNOLOGICHE E SERVIZI BETA

- 8.1. La firma di un Contratto vincolante significa che il Cliente è a conoscenza e accetta le specifiche caratteristiche tecnologiche delle Piattaforme di Trading e dei Conti di Trading che XTB mette a disposizione. Tali caratteristiche riguardano in particolare le modalità di funzionamento del Conto Trading, le modalità di esecuzione degli Ordini, le possibili limitazioni all'accesso ai Conti tramite mezzi elettronici (tali limitazioni possono sorgere a causa di malfunzionamenti dei servizi forniti da terzi che forniscono strumenti di telecomunicazione, hardware o software). Il Cliente dovrà sostenere tutte le conseguenze e i costi derivanti dalla mancanza di accesso ai Conti o dalla limitata possibilità di eseguire una Transazione con mezzi elettronici e telefonici - a condizione che siano causati da motivi che esulano dal controllo XTB.
- 8.2. I Conti di Trading possono essere temporaneamente sospesi per motivi che esulano dal controllo di XTB. Ciò può disabilitare, ritardare o influire in altro modo sulla corretta esecuzione della Transazione per la qual cosa XTB non può assumersi la responsabilità.
- 8.3. Il Cliente può accettare volontariamente di partecipare ai periodi di test dei nuovi prodotti e servizi di XTB. Tuttavia, tali nuovi prodotti e servizi possono causare ulteriori rischi per il Cliente, descritti nelle Condizioni Generali. Prima di accettare di partecipare a tali periodi di test ("Servizi Beta"), il Cliente deve leggere attentamente le relative regole e i rischi connessi descritti da XTB nelle Condizioni Generali.

9. ALTRE INFORMAZIONI ESSENZIALI

- 9.1. Se non diversamente stabilito, l'XTB non collabora con nessuna entità. Ciò vale per le persone fisiche e le entità organizzative, che agiscono per conto di XTB o per conto proprio, che forniscono direttamente o indirettamente attività di intermediazione quali: consulenza in materia di investimenti, gestione di portafogli o altri servizi simili.
- 9.2. XTB non autorizza nessun altro soggetto o persona ad accettare depositi in contanti o altri beni dal Cliente per suo conto. Il Cliente deve sempre depositare i fondi necessari per concludere le Transazioni solo sul Conto di Liquidità specificato in conformità con il Contratto.
- 9.3. Il cliente deve sempre contattare XTB in caso di dubbi sulla cooperazione con le persone o gli enti di cui sopra.
- 9.4. Se non diversamente stabilito, l'Utente conclude le Transazioni direttamente con XTB e non può agire in qualità di agente o rappresentante di altre persone. Il Cliente non può autorizzare alcuna persona a concludere le Transazioni per suo conto, a meno che XTB non dia il suo consenso.
- 9.5. Se non diversamente specificato in modo esplicito, qualsiasi Istruzione che il Cliente impartisce a XTB sarà considerata come una decisione di investimento indipendente del Cliente stesso. Il Cliente deve sempre prendere le proprie decisioni di investimento sulla base del proprio giudizio. XTB non fornisce alcun servizio di consulenza in materia di investimenti.

10. DISPOSIZIONI FINALI

- 10.1. Prima di firmare il Contratto, il Cliente deve valutare attentamente se gli Strumenti Finanziari del Mercato Organizzato (nonché i Diritti Frazionari) sono per lui appropriati. Il Cliente deve tener conto delle proprie conoscenze e

dell'esperienza di investimento, delle risorse finanziarie, dell'accesso alle tecnologie necessarie e di altri importanti fattori.

- 10.2. Accettando la presente Dichiarazione, il Cliente dichiara di essere consapevole dei rischi d'investimento e delle conseguenze finanziarie legate alla negoziazione degli Strumenti OMI e dei Diritti Frazionari.
- 10.3. Il Cliente dichiara di essere pienamente consapevole della necessità di assumersi il rischio di perdite. Senza assumersi il rischio è impossibile realizzare profitti sulle Transazioni su Strumenti OMI (e sui Diritti Frazionari).
- 10.4. Il Cliente dichiara che la sua situazione finanziaria è stabile e gli consente di investire in Strumenti Finanziari (ed in Diritti Frazionari).
- 10.5. Qualsiasi garanzia riguardante il raggiungimento di un profitto sugli Strumenti OMI (o sui Diritti Frazionari) è da considerarsi falsa.
- 10.6. Il Cliente esonera XTB dalla responsabilità per tutte le perdite da lui subite in seguito alle Transazioni effettuate sugli Strumenti OMI o sui Diritti Frazionari in conformità alle istruzioni da lui impartite. Al di là di ogni dubbio la conclusione di una Transazione va considerata come una decisione autonoma del Cliente.